

Sicurezza aerea, c'è ancora tempo per l'aeroporto di Lugano-Agno

L'introduzione delle nuove tecnologie ha fatto slittare di un anno l'aumento dei costi legati alla sicurezza



Ti Press

Letto 3'667 5 1

BERNA - Con l'inizio del 2016 gli aeroporti regionali svizzeri avrebbero dovuto pagare una fetta maggiore dei costi legati alla sicurezza aerea. Il Consiglio federale ha però deciso di prorogare di un anno questo cambiamento.

Gli aerodromi regionali come Lugano-Agno, Berna-Belp o San Gallo-Altenrhein riceveranno un importo maggiore del previsto dalla tassa sugli oli minerali. Si parla di 7 milioni di franchi, circa un quinto del costo totale della sicurezza aerea degli 11 aerodromi interessati.

L'importo mancante deriva dal divieto per Skyguide di elargire sovvenzioni incrociate tra gli aeroporti soggetti alla legislazione europea (Zurigo e Ginevra) e quelli che non lo sono. L'adeguamento è in parte dovuto all'entrata in vigore di una nuova normativa europea, applicata anche dalla Svizzera.

Agli aerodromi regionali era stata concessa una fase transitoria fino al 31 dicembre 2015, in modo da mettere a punto soluzioni adeguate. In una nota odierna il governo ha però spiegato che, essendo tuttora in corso l'introduzione di nuove tecnologie - che consentono di ridurre i costi di avvicinamento e decollo - così come la ricerca di finanziamenti alternativi, la fase transitoria è stata prorogata di un anno.